



**Le storie
del territorio**

PERLO (CUNEO)



La piccola Perlo, "Comune fiorito", è costituita da un pugno di case sulla collina

Caccia al tesoro di Napoleone nel paese delle mille leggende

I racconti popolari tramandano di una scritta dedicata alla dea Iside e un cannone pieno d'oro interrato dai francesi

PAOLA SCOLA
PERLO (CUNEO)

Era il posto di dogana tra Repubblica di Genova e Ducato sabaudò. Un pugno di case su un cucuzzolo in val Tanaro. Perlo ha 116 abitanti, che orgogliosamente vivono quel fazzoletto di terra tra la via del mare e i monti, preziosi custodi di tradizioni antiche. Perché il numero di leggende che riguardano il piccolo paese stupisce. Tra storia e fantasia.

«Si racconta che, dopo la battaglia al Bric dei Morti, i soldati di Bonaparte si siano dissetati - spiega Franco Rossotti, frale "memorie" di Perlo - e abbiano interrato un cannone colmo di oggetti d'oro». Negli anni c'è chi è arrivato anche dalla Francia, alla ricerca del tesoro nascosto. «Difficile credere che esista - precisa lo sto-

rico locale, Giannario Odello -: i francesi erano in miseria assoluta quando combatterono qui». Ma il viaggio fra i segreti di Perlo risale indietro nel secolo. Il «Dizionario degli Stati Sardi» riferisce di un «dargo pozzo» che si apre in «una specie di tempio, in cui si vedono scolpite sulla pietra diverse figure e vari geroglifici». Nella «grotta dei Saraceni» (sul passo della strada medievale per finale Ligure) sarebbero stati trovati anelli e monete romane. Rossotti: «Pare ci fossero strolatti, poi portate via».

«Luogo dei misteri»
Il vero «luogo dei misteri» è la cappella di San Felice, citata come dedicata «al culto dei pagani». I racconti e il sito web del Comune riferiscono di una scritta sopra l'altare: «Olim Isidi dicatam» («Una volta consacrata a Iside»), la dea egizia di fertilità e magia. Sarebbero, inoltre, stati scoperti un'iscrizione «in memoria di un eroe morto combattendo contro i Saraceni» e lo

scheletro di «un uomo di statura quasi gigantesca». Quando, però, nel 1999, il Comune ha recuperato la chiesa, niente ha avuto riscontro. «La Storia non conferma le circostanze che la tradizione orale, tramandata dal Casalis, ci tramanda - sottolinea Odello -. Sono state rinvenute, invece, pietre lavorate e asce neolitiche, a testimonianza della presenza umana fin da quell'epoca».

Gli abitanti sono detti «luppi». Lo spiega un'altra leggenda. Rossotti: «Si narra che una donna prese un cucciolo di lupo. Arrivò la sua mamma e lei dovette rifugiarsi su un albero, finché non lo lasciò andare. Qui di lupi un tempo ce n'era no molti. Così nascono le storie». Ben reale, invece, la confezione di ginepro del luogo, ritenuta prodigioso unguento medicinale per gli animali. Ma, fra tanta fantasia, ora Perlo è rinomata per qualcosa di molto concreto: i pali da vigna in castagno, unici per i nobili vigneti di Langa. —

© F. VINCIGLIANO/AGENZIA D'INFORMAZIONI

MONTABONE (ASTI)

La Spoon River di Langa dove le statue popolano il bosco



Piero Nicla accanto alla statua del parroco di bricco San Vitore

Scolpite con le effigi dei compaesani di un tempo da un ex impressario edile tengono viva la memoria Oggi sono più di 250

RICCARDO COLETTI
MONTABONE (ASTI)

Montabone è un piccolo borgo medievale alle pendici della Langa Astigiana. Terra di contadini, di figli di contadini emigrati a Torino per fare gli operai. Un secolo fa gli abitanti erano più di mille. Ora poco meno di 400. Alcuni se ne sono andati. Altri osservano «i bricchi» - le chiamano così le colline da queste parti - dal piccolo cimitero alle pendici del paese. Molti di oro, però, non verranno mai dimenticati. Ci ha pensato Piero Nicla, ex impressario edile ora in pensione, a tener viva la memoria scoprendo più di 250 statue con le effigi dei compaesani di un tempo.

L'idea gli venne a fine anni '80. «Era il 1988. Avevamo appena finito di allestire il presepe vivente quando vidi l'osterica storica del paese, Miglia, con il marito sotto braccio a passeggio. Erano vicini ai novant'anni, mi fermarono e dissero: "rivedere tutti i vecchi nelle loro botte-

ghe ci ha scaldato il cuore».

Tanti, se non tutti, quei "vecchi" erano morti. Per una notte, la vigilia di Natale, rivivevano impersonati dai giovani, ma tempo Santo Stefano e tutto sarebbe stato dimenticato. Nell'oblio il macellaio. Gli abiti di chi intrecciava i cesi ripiegati in natalina. Tasselli di un paese che stava cambiando.

«Decisi che tutti andavano ricordati, ma come? - aggiunge lo scultore - con delle statue». Piero Nicla non ha mai studiato arte «ed allora mi sono messo a scolpire la "materria" che conoscevo meglio: il cemento». Il primo fu il falegname che abitava alle pendici della contrada. Poi il maniscalco e poi il ciabattino. «Avevo nel cuore anche un bue - aggiunge -. Il primo bue che usai per lavorare i campi da bambino. Un animale dolce ed intelligente».

Le statue si moltiplicarono e serviva un posto dove esporle. «Chiesi al Comune di poterle distribuire per il paese, ma la burocrazia ci ha messo lo zampino». Ed allora qualche anno fa l'idea: «Avevo un terreno di 3 ettari sul "bricco" di San Vitore - ricorda -. Comincia a metterle lì». Oggi quel terreno è un parco arti-



La statua del bue

stico autogestito. Non ci sono cartelli né sentieri tracciati. È una passeggiata nel verde tra la natura ammirando un paesaggio patrimonio Unesco.

Le statue oggi sono più di 250. «Personaggi storici, donne che hanno fatto la storia della comunità» dice. Con il passare degli anni alcune statue hanno lasciato il parco per arrivare tra i vicoli del paese: un borgo che ha ancora intatto l'arco della porta medievale. L'osterica è poco lontana da casa sua. La sindacoessa ammira il suo comune, dall'alto, «immancabilmente». Un'Antologia di Spoon River di Langa che scalda il cuore dei montabonesi ed incuriosisce i turisti. —

© F. VINCIGLIANO/AGENZIA D'INFORMAZIONI

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Franca Nason
in Casalegno**

Addolorati lo annunciano il marito Luigi, il figlio Giovanni con Paola, le nipoti Virginia e Vittoria, parenti tutti. S. Rosario domenica 24 ore 17,30 e Funerale lunedì 25 ore 9 parrocchia Gran Madre. Torino, 23 marzo 2019

Genia dal 1848 - Torino

Sono affettuosamente vicini a Luigi e Gianni i cognati Teresa e Lucio, le nipoti Bety e Antonella.

Con affetto sono vicini a Gianni: Diego e Giuliana, Gianni e Marina, Luca e Donatella, Sergio e Barbara.

Ci ha lasciati a 78 anni
Tony Tabbia
Lo salutano Ornella, Bobo e Marco, con Eleonora, Marachara e le adorate Adele, Anita e Gieta. Funerale lunedì 25 marzo 10,30 parrocchia di Barge. Rosario domenica 24 marzo 18 parrocchia San Benedetto. Abate Torino, Via Delleian 24.

Torino, 23 marzo 2019

Beppe e Rita ricordano con tristezza e infinito affetto il caro TONY.

E' mancato

Mario Ruffa

Lo annunciano i figli Daniela, Walter con Sabina le nipotine Isabella e Michela, sorelle e parenti tutti. Funerale lunedì 25 marzo ore 10,30 nella parrocchia SS. Annunziata di Costigliole d'asti.

E' mancato

Alberto Galandri

Lo annuncia la famiglia. Per orari telefonare 9 - 12.

Torino, 23 marzo 2019

Giubileo 011 8181

L'Arte del Commiato

E' venuto a mancare il caro

Angelo Casamassa

Agente della

Polizia Municipale

di Nichelino

Amministrazione Comunale, Corpo della Polizia Municipale e Dipendenti Comunali si uniscono al dolore dei suoi cari.

E' mancato

Cesare Scapino

Lo annuncia la moglie Carla e parenti tutti. Funerale lunedì 25 c.m. nella parrocchia di Cisterna di Asti alle ore 10.

Cisterna, 23 marzo 2019

ANNIVERSARI

1977

Ugo e Rosa Iseggio

Sempre con noi.

2005

23 marzo

2019

Renato Limone

Luce dei nostri occhi e felicità del nostro cuore, sei il nostro amore in eterno. Mamma e papà.

2008

Fritra Carrada Perazzi

Numero verde
800.700.800

Operatori telefonici qualificati saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare.

**ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE**

LA STAMPA

IL SERVIZIO È OPERATIVO:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 10.00 ALLE 20.00

SABATO DOMENICA E FESTIVI DALLE 11.30 ALLE 20.00

PAGAMENTO TRAMITE

CARTA DI CREDITO:

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estratti all'ora.